

Interrogazione n. 1359

presentata in data 4 novembre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Casini, Minardi, Vitri, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi e Mastrovincenzo

Verifica finanziamento bypass ferroviario di Pesaro

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

premesso che

- nel 2022 la legge di Bilancio Pluriennale dello Stato aveva stanziato 5 miliardi di euro per il potenziamento del tratto ferroviario adriatico, coinvolgendo i territori delle regioni Emilia Romagna, Marche, Puglia. L'operazione avrebbe dovuto consentire alle ferrovie di velocizzare da 5 a 8 minuti il percorso sul tratto Bologna-Bari con un intervento progettuale è di circa 19 chilometri;

- per le Marche era prevista la somma di 1,8 miliardi di euro, destinata al "bypass ferroviario di Pesaro e Fano". Un'opera che, una volta realizzata, avrebbe consentito di arretrare la sede ferroviaria ad ovest delle città di Pesaro e Fano, fino alla località Metaurilia, realizzando un decisivo efficientamento del traffico commerciale e decongestionando l'attuale rete;

-il tracciato della attuale linea ferroviaria nel tratto interessato verrebbe utilizzato per un progetto di rigenerazione urbana come una greenline, una infrastruttura del benessere;

considerato che:

- si tratta di un'opera strategica, di fondamentale importanza per l'intero territorio (non solo marchigiano), che oltre a generare positive ricadute dal punto di vista logistico contribuirebbe a migliorare, in maniera decisiva, l'assetto urbanistico e la vivibilità delle città costiere marchigiane interessate;

verificato che:

- negli ultimi periodi sono emerse notizie circa il fatto che, nell'Allegato V alla Legge di Bilancio 2025 che fa riferimento all'articolo 120, comma 2, si evidenzia un significativo decremento delle risorse a disposizione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Quest'ultimo in particolare, si vede assegnati per il prossimo decennio soltanto 5,514 miliardi di euro da destinare alle opere sull'intero territorio nazionale;

- l'esiguità della cifra, rispetto alla prospettiva degli impegni, pone pesanti pregiudiziali sull'avvio di progetti come quello del bypass ferroviario di Pesaro che sembrerebbe destinato a un accantonamento.

Valutato che qualora tale ipotesi fosse confermata, il danno patito dalla Regione Marche sarebbe assolutamente dannosa e irreparabile;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- se sia al corrente della problematica rappresentata e quali iniziative intenda attuare per garantire l'esecuzione del progetto, già finanziato dal Ministero, del "bypass ferroviario di Pesaro" e Fano e non perdere una occasione storica di utilizzare un finanziamento mai visto nella nostra Regione.